

## Appuntamenti della settimana

**Domenica 4 settembre 2022 - XXIII Domenica del Tempo Ordinario**

**Lunedì 5 settembre 2022**

Consiglio Pastorale Parrocchiale ore 18.00 - 22.00

**Martedì 6 settembre 2022**

Consiglio Pastorale per gli Affari Economici casa parrocchiale ore 20.45

**Giovedì 8 settembre 2022**

Ingresso di mons. Giulio della Vite nella parrocchia della Madonna del Bosco ore 20.30

**Sabato 10 settembre 2022**

Matrimonio di Simona Bergamelli e Leonardo Schiantarelli chiesa parrocchiale ore 10.30

Incontro catechisti oratorio ore 15.00 - 18.00 | Cena in preparazione al concerto

“Aspettando Capodanno” oratorio ore 19.30 con esibizione coro “Montrouge” ore 21.15

**Domenica 11 settembre 2022 - XXIV Domenica del Tempo Ordinario**

Battesimo di Cecilia Fucarino chiesa parrocchiale ore 16.00

Adorazione eucaristica chiesa parrocchiale ore 17.00

### MESSE FERIALI

Da lunedì 12 settembre le Messe feriali in chiesa antica parrocchiale torneranno a essere celebrate alle ore 18.00.

### INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ

La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della generosità.

### WEEKEND DI SPIRITUALITÀ A BOSE

Anche quest'anno la parrocchia organizza un weekend di spiritualità presso la comunità monastica di Bose. Guiderà le riflessioni fratel Luciano Manicardi. Partenza sabato 17 settembre ore 13.20, ritorno previsto domenica 18 settembre ore 20.30. È possibile iscriversi anche solo per il sabato pomeriggio o la domenica mattina. Ci si sposterà con mezzi propri. È richiesto un contributo di 60 € + 10 € per spese di trasporto e benzina. Iscrizioni in segreteria parrocchiale (segreteria@parrocchiadilonguelo.it o 035.402336).

### ASSEMBLEA DELLA COMUNITÀ

Domenica 2 ottobre, in apertura del nuovo anno pastorale, si terrà l'annuale assemblea della comunità, cui tutti sono invitati a partecipare.

### PARIGI: PASTORALE FRANCESE - INCONTRO CON L'ARTE E LA CHIESA D'OLTRALPE

La comunità in viaggio quest'anno propone un'uscita di tre giorni a Parigi (14-16 ottobre), per incontrare realtà pastorali che si adeguano ai cambiamenti dei tempi e percorrono nuove strade. Scambieremo vedute con équipe pastorali, referenti di centri di pastorale culturale e teologi della facoltà gesuita di Parigi, tra cui la teologa Dominique Coatanea. Il programma, ancora da definire nel dettaglio, prevede diverse esperienze.



FOGLIETTO DA PORTARE A CASA

## XXIII Domenica del Tempo Ordinario 4 settembre 2022

### PRIMA LETTURA

#### Dal libro della Sapienza (9,13-18)

Quale uomo può conoscere il volere di Dio? Chi può immaginare che cosa vuole il Signore? I ragionamenti dei mortali sono timidi e incerte le nostre riflessioni, perché un corpo corruttibile appesantisce l'anima e la tenda d'argilla opprime una mente piena di preoccupazioni. A stento immaginiamo le cose della terra, scopriamo con fatica quelle a portata di mano; ma chi ha investigato le cose del cielo? Chi avrebbe conosciuto il tuo volere, se tu non gli avessi dato la sapienza e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito? Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra; gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito e furono salvati per mezzo della sapienza».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

### SALMO RESPONSORIALE (89/90)

#### Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere, / quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo». / Mil-  
le anni, ai tuoi occhi, / sono come il giorno di ieri che è passato, / come un turno di  
veglia nella notte.

Tu li sommergi: / sono come un sogno al mattino, / come l'erba che germoglia; /  
al mattino fiorisce e germoglia, / alla sera è falciata e secca.

Insegnaci a contare i nostri giorni / E acquisteremo un cuore saggio. / Ritorna, Si-  
gnore: fino a quando? / Abbi pietà dei tuoi servi!

Saziaci al mattino con il tuo amore: / esulteremo e gioiremo per tutti i nostri gior-  
ni. / Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: / rendi salda per noi l'opera  
delle nostre mani, / l'opera delle nostre mani rendi salda.

## SECONDA LETTURA

### Dalla lettera a Filemone (1,9-10.12-17)

Carissimo, ti esorto, io, Paolo, così come sono, vecchio, e ora anche prigioniero di Cristo Gesù. Ti prego per Onèsimo, figlio mio, che ho generato nelle catene. Te lo rimando, lui che mi sta tanto a cuore. Avrei voluto tenerlo con me perché mi assistesse al posto tuo, ora che sono in catene per il Vangelo. Ma non ho voluto fare nulla senza il tuo parere, perché il bene che fai non sia forzato, ma volontario. Per questo forse è stato separato da te per un momento: perché tu lo riavessi per sempre; non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come fratello carissimo, in primo luogo per me, ma ancora più per te, sia come uomo sia come fratello nel Signore. Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia.** Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo e insegnami i tuoi decreti. **Alleluia.**

## VANGELO

### Dal Vangelo secondo Luca (14,25-33)

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro". Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

Parola del Signore.

**Lode a te, o Cristo.**

## COMMENTO AL VANGELO

Dovevano esserci molti ammiratori di Gesù nei villaggi che aveva visitato, che lo seguivano sperando da lui il miracolo di un'esistenza migliore. Storpi, ciechi, zoppi, guariti nel corpo e nell'anima che gli chiedevano un'accoglienza che lui non negava a nessuno. Quando si trattava, però, di dare il nome di discepolo a qualcuno, Gesù diventava tutt'altro che accogliente. Selettivo. Severo. Intransigente. Chi si impelaga nel Vangelo, chi pensa seriamente di poterne fare uno stile di vita, deve assumersi la responsabilità piena di ciò in cui crede. Deve votarsi a una libertà totale e amare il Nazareno (che vuol dire il regno, la volontà di Dio, il Vangelo) senza mezzi termini. Il discepolo vero di Gesù si sgancia da tutto ciò che non è legato alla logica del regno, e, quindi, anche dai legami famigliari se non sono sani, se non lo aiutano a crescere e far crescere. Stiamo sempre, in questi discorsi lucani, nell'idea di una scelta radicale, perché una scelta a metà non fa andare molto lontano. Ci vuole costanza, coerenza, coraggio per conquistare la libertà evangelica. L'evangelista di suo pugno aggiunge una frase che Gesù probabilmente non ha pronunciato (perché non era un indovino e la croce non era nel suo programma di vita mentre ancora camminava per la Galilea) ma che riflette una direzione presa e della quale i suoi amici hanno visto le conseguenze: «Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo». La croce è stata la massima espressione della radicalità evangelica che Gesù ha chiesto a sé stesso e che chiede ai suoi. In questo senso dobbiamo leggere le parabole che seguono, che non ci portano esempi propriamente edificanti: ad esempio, un re che muove guerra non è precisamente lo specchio di un cittadino del regno, dove dovrebbe esserci solo pace. Però la sua scrupolosità, la sua arguzia, la sua capacità di vedere oltre al momento presente facendo strategie, sono capacità che il discepolo di Gesù deve avere. Non sovrani guerra-fondai, dunque, ma persone accorte, questo sì. Capaci di prevedere, ecco. Di leggere i segni, di stare nel mondo con un occhio diverso, un occhio in più, verrebbe da dire. Perché la consapevolezza di un bene più grande che può piovere sul genere umano, deve pure esistere e qualcuno deve farsene carico. Gesù si è preoccupato di non accentrare tutto nelle sue mani, ha delegato, ha chiesto aiuto. Qualcuno glielo ha dato, nel modo scalcinato e imperfetto tipico degli uomini ed è per questo che noi, oggi, siamo qui a leggere queste parole antiche: per chiedere che in nome di Gesù ancora qualcuno, qualcun altro di nuovo e di diverso, prenda a cuore il Vangelo e lo viva come stile e come fede.